

Al Teatro Verdi di Sestri Ponente più di 500 delegati Cgil per dire no alla manovra del Governo

di **Redazione**

18 Novembre 2021 - 13:23



Genova. Oltre **500 delegate e delegati Cgil** dell'area Metropolitana si sono dati appuntamento oggi, giovedì 18 novembre, **al Teatro Verdi di Sestri Ponente**, per discutere della trattativa con il Governo su **lavoro, fisco, pensioni**.

In una nota diffusa il sindacato spiega che "come è attualmente strutturata, **la legge di Bilancio** non dà garanzie né ai giovani, che sul fronte lavoro e pensioni sono ancora una volta penalizzati, né ai lavoratori dipendenti che non trovano nella manovra una redistribuzione che tenga conto delle loro esigenze o di chi vuole andare in pensione".

E poi Cgil prosegue facendo il punto della situazione, punto per punto: " **Pensioni:** No a quota 102. Serve una pensione di garanzia per giovani, più sostegno a donne, ai lavoratori disoccupati, discontinui e precoci e forti incentivi per la previdenza complementare. La proposta unitaria sulle pensioni è: 62 anni di età con 41 anni di contributi senza limiti di età. **Fisco:** incrementare le risorse da destinare alla riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati. Contrastare il lavoro nero, l'evasione e l'elusione fiscale. **Lavoro e sviluppo:** investimenti per creare buona occupazione, ammortizzatori sociali universali, contrasto alla precarietà, rilancio del potere di acquisto di salari e pensioni. Incrementare le risorse

destinate al sociale a partire dal fondo per la non autosufficienza, contrastare la povertà e potenziare le politiche di inclusione”.

La manifestazione, conclusa dalla Vice Segretaria Generale Cgil Gianna Fracassi, ha visto la relazione del Segretario Generale Camera del Lavoro Metropolitana di Genova Igor Magni e molti interventi di delegate, delegati e partecipanti, individuando la prosecuzione della mobilitazione unitaria quale forma di sostegno alla trattativa con il Governo.